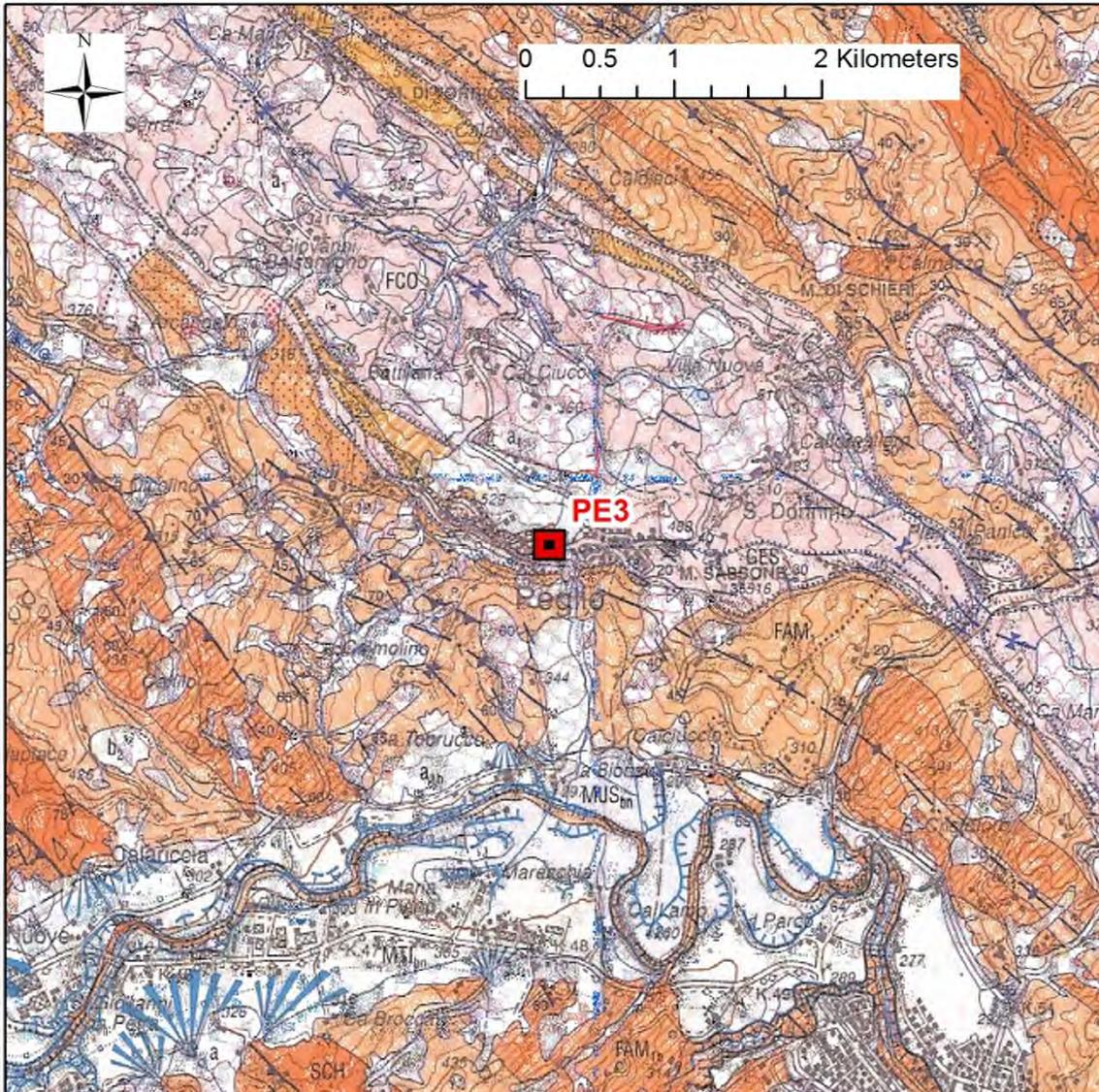


SCHEDA STAZIONE SISMICA PE3

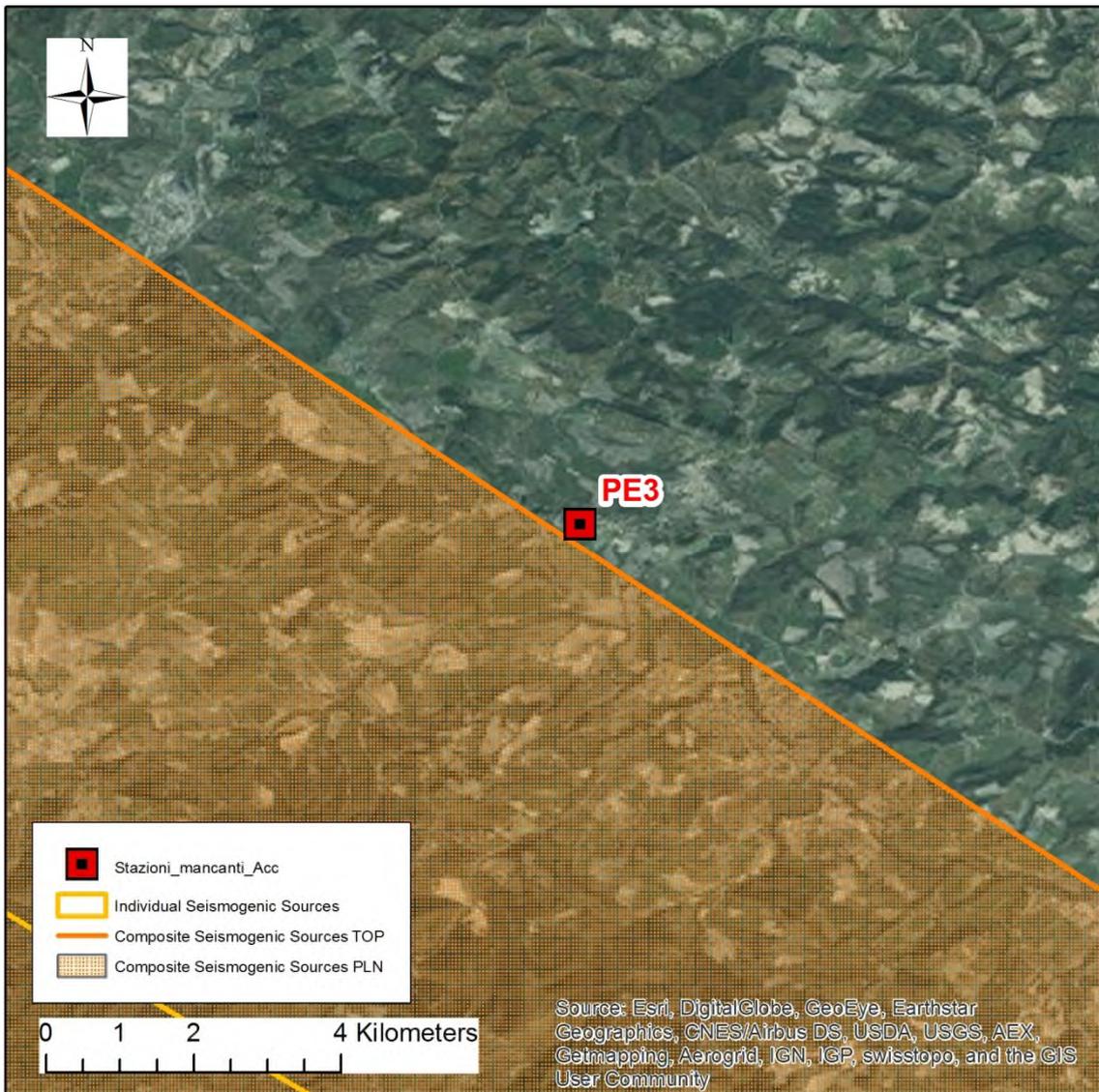
1. SEZIONE GRAFICA



Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica.



Stralcio in scala 1:50.000 del Foglio n. 279, Urbino, della Carta Geologica d'Italia con l'ubicazione della Stazione Sismica.



Stralcio alla scala 1:100.000 dell'ortofoto con, in evidenza, la Stazione sismica collocata a ridosso della sorgente sismo genetica composta di Bore-Montefeltro-Fabriano-Laga, individuata all'interno del Database of Individual Seismogenic Sources (DISS) dell'INGV.

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84) Latitudine N

Longitudine E

Quota m s.l.m.

Regione	Marche
Provincia	Pesaro e Urbino
Comune	Peglio

Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia, Foglio 279 "Urbino" scala 1:50.000.
Note illustrative della Carta Geologica d'Italia, Foglio 279 "Urbino" scala 1:50.000.
Carta Geologica della Regione Marche, Sezione n. 279110 "Urbania" scala 1:10.000.
Catalogo ITHACA (ITaly HAZard from CAPable faults) (ISPRA).
Database of Individual Seismogenic Sources (DISS), Version 3.2.0 (INGV).

Inquadramento geologico

La stazione in oggetto è situata in un'area collinare, ad una quota di circa 495 m s.l.m. Si trova a poco più di 700 m da un epicentro di forte terremoto.

Osservando lo stralcio del Foglio 279 Urbino, il contesto litostratigrafico locale è rappresentato dalle Formazione tortoniano-messiniana della Marnoso-Arenacea marchigiana (**FAM**), della Gessoso-Solfifera (**GES**), di San Donato.

La Formazione Marnoso-Arenacea marchigiana (**FAM**) è costituita da alternanze di corpi arenacei giallastri e livelli di peliti grigiastre originate da correnti di torbida. La Formazione è divisa in due membri (FAM1 e FAM2) e 4 litofacies (FAM1a, FAM1b, FAM1c, FAM 2°). Nell'area della Stazione affiora il membro di S. Angelo di Vado (**FAM1**) e la litofacies di Belvedere (**FAM1c**). Il membro di S. Angelo di Vado è formato da alternanze pelitico-arenacee, con rapporto A/P decrescente verso il basso da 1:5 a 1:6. La potenza complessiva è di 700 m; l'ambiente deposizionale è di piana bacinale con lobi sabbiosi. La Litofacies Belvedere (**FAM1c**) consiste in peliti prevalenti con sporadiche intercalazioni di strati sottili di arenarie; la potenza varia da 0 a 100 m; l'ambiente deposizionale è di scarpata.

La Formazione Gessoso-Solfifera (**GES**) è costituita da facies evaporitiche sia di precipitazione primaria sia risedimentate. A Peglio affiorano i depositi gessoso-clastici risedimentati (litofacies di Peglio **GESa**), in due sequenze: una unità stratigrafica inferiore di gesso areniti laminate ed una superiore, caotica, formata da gesso alabastrino massivo e caotico. Lo spessore è compreso fra i 25 ed i 100 m.

Strutturalmente l'area è caratterizzata da insiemi di pieghe asimmetriche a vergenza nord-orientale, accavallate fra loro lungo sovrascorrimenti orientati NW-SE.

Modello litostratigrafico del sottosuolo

Dalle informazioni contenute nelle fonti bibliografiche consultate, al di sotto della Stazione, è possibile ipotizzare la seguente stratigrafia: dal p.c. ad una profondità massima compresa fra i 25 ed i 100 m, lenti di breccie grossolane di gesso alabastrino, seguite da gesso-areniti laminate (**GESa**); dai 25/100 m di profondità, alternanze pelitico-arenitiche della Formazione Marnoso-arenacea marchigiana (**FAM**).

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

Nella letteratura consultata non vi sono sufficienti informazioni per formulare considerazioni sulle

caratteristiche litotecniche dei terreni.

La classe litologica in cui classificare i terreni affioranti corrisponde alla **A11** Complessi calcareo-arenacei.